



Gruppo Consiliare “Osare, per Castel Ivano” Comune di Castel Ivano

Castel Ivano, 14.11.2025

Al Presidente del Consiglio

Fabiana Ropelato

Al Sindaco di Castel Ivano

Dott. Alberto Vesco

e p.c. all’Ufficio Segreteria

MOZIONE CONSILIARE – N. 5/2025

presentata dal gruppo consiliare “Osare, per Castel Ivano”

Oggetto: attivazione di un servizio sperimentale di navetta comunale nei giorni di mercato a Strigno

Il Consiglio comunale di Castel Ivano

Premesso che:

- il mercato settimanale di Strigno rappresenta un momento di incontro, socialità e vitalità economica per l’intera comunità di Castel Ivano e delle sue frazioni;
- la giornata di mercato è quella in cui, più di ogni altra, si concentra la domanda di spostamento verso Strigno, sia per motivi di acquisto, sia per usufruire dei principali servizi pubblici e commerciali presenti (uffici postali, farmacia, banca, negozi);
- la mancanza di un collegamento straordinario tra le frazioni limita la possibilità, per molte persone, in particolare anziani, famiglie senza mezzo proprio e cittadini con difficoltà di mobilità, di partecipare pienamente alla vita sociale ed economica del paese;
- un servizio di trasporto anche semplice, in occasione dei mercati o di altri eventi locali, può diventare non solo un mezzo di spostamento, ma anche uno strumento di coesione e inclusione sociale, capace di aiutare persone isolate a raggiungere il centro, incontrare altre persone e sentirsi parte della comunità;
- in altri Comuni della Valsugana servizi simili hanno dato risultati positivi, migliorando la partecipazione ai mercati e/o l’accesso ai servizi essenziali;

Gruppo Consiliare “Osare, per Castel Ivano”

Consiglieri eletti: Michel Floriani, Mirko Sartori, Luca Tomaselli, Massimo Dalla Torre, Paolo Sandri, Samuel Sandri



Gruppo Consiliare “Osare, per Castel Ivano”

Comune di Castel Ivano

Considerato che:

- l’attivazione di una navetta sperimentale nei giorni di mercato rappresenterebbe una misura concreta a favore della mobilità sostenibile, della socialità e del commercio locale;
- tale servizio contribuirebbe anche a sostenere l’economia locale, favorendo la frequentazione dei negozi, dei banchi del mercato e dei servizi presenti a Strigno;
- il servizio potrebbe essere gestito in collaborazione con Trentino Trasporti, con ditte locali o tramite convenzioni con associazioni del territorio, garantendo costi contenuti e flessibilità;
- un progetto pilota, della durata di alcuni mesi, consentirebbe di valutare l’efficacia del servizio e il livello di gradimento dei cittadini, raccogliendo dati utili per un’eventuale stabilizzazione;
- il servizio potrebbe essere strutturato in modo da servire non solo i mercati, ma anche altre esigenze ricorrenti (spesa, commissioni, accesso a servizi pubblici e sanitari);
- un servizio di trasporto locale, anche limitato nel tempo o nel numero di corse, rappresenterebbe un importante strumento di inclusione sociale, permettendo a persone sole o con difficoltà di spostamento di mantenere relazioni, frequentare il centro del paese e partecipare attivamente alla vita comunitaria;
- la spesa per la fase sperimentale può essere sostenuta con risorse comunali o mediante l’adesione a bandi sovracomunali per la mobilità locale e l’inclusione sociale;
- risulta opportuno che l’Amministrazione comunale valuti iniziative volte a migliorare, valorizzare e sviluppare il mercato settimanale, considerato il suo ruolo sociale ed economico per Strigno e le frazioni;

Ritenuto necessario:

- promuovere azioni che favoriscano la mobilità interna tra le frazioni, in particolare per le persone più fragili o isolate;
- valorizzare il mercato di Strigno come centro di vita sociale, economica e relazionale del Comune;
- avviare al più presto un progetto pilota del servizio di navetta comunale nei giorni di mercato, in modo da testarne i benefici sociali e organizzativi per la comunità;

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. predisporre uno studio di fattibilità tecnico-economica per l’attivazione di un servizio di navetta comunale nei giorni di mercato a Strigno, individuando tratte, orari, costi e modalità di gestione;
2. avviare, entro la fine della primavera 2027, un progetto sperimentale di durata limitata per testare l’efficacia del servizio e il suo impatto sulla partecipazione sociale e sull’economia locale;

Gruppo Consiliare “Osare, per Castel Ivano”

Consiglieri eletti: Michel Floriani, Mirko Sartori, Luca Tomaselli, Massimo Dalla Torre, Paolo Sandri, Samuel Sandri



Gruppo Consiliare “Osare, per Castel Ivano”

Comune di Castel Ivano

3. individuare, in sede di bilancio comunale, le risorse necessarie per l’attuazione del progetto pilota, anche mediante la riallocazione di fondi o l’accesso a contributi provinciali e regionali dedicati alla mobilità e alla coesione sociale;
4. predisporre, qualora necessario, un regolamento comunale per l’accesso e l’utilizzo della navetta, definendo criteri di priorità e modalità di prenotazione nel rispetto della parità di trattamento tra i cittadini;
5. promuovere il servizio con una campagna informativa e di sensibilizzazione, in collaborazione con le attività economiche e le associazioni del territorio;
6. riferire al Consiglio comunale sugli esiti della sperimentazione, con eventuale proposta di prosecuzione o estensione del servizio alle principali ricorrenze o eventi locali.

La presente mozione è rivolta anche all’Assessore competente per materia.

Castel Ivano, lì 14 novembre 2025

Michel Floriani

Consigliere comunale

per il gruppo consiliare “Osare, per Castel Ivano”

Gruppo Consiliare “Osare, per Castel Ivano”

Consiglieri eletti: Michel Floriani, Mirko Sartori, Luca Tomaselli, Massimo Dalla Torre, Paolo Sandri, Samuel Sandri

OGGETTO: Mozione nr. 5 avente a oggetto: “Attivazione di un servizio sperimentale di navetta comunale nei giorni di mercato a Strigno” (prot. n. 15666/2025 dd. 27/11/2025).

Dichiarazione di voto

La volontà di favorire la mobilità interna, sostenere le persone più fragili e valorizzare il mercato settimanale di Strigno è condivisibile e rappresenta un obiettivo che l'Amministrazione deve continuare a perseguire con attenzione.

Tuttavia, il percorso proposto dalla mozione risulta, allo stato attuale, **poco sostenibile sia dal punto di vista economico che da quello organizzativo**, e presenta criticità che non possono essere ignorate.

In primo luogo, **manca un'analisi preliminare dei reali bisogni di mobilità** della popolazione nelle diverse frazioni. Prima di impegnare il Comune nella progettazione di un servizio, sia pure sperimentale, sarebbe necessario disporre di dati affidabili sulla domanda potenziale, sui flussi, sulle fasce orarie e sulle alternative già presenti. Senza queste basi, il rischio è di attivare un servizio poco utilizzato, con un rapporto costi-benefici sfavorevole e con scarsa capacità di rispondere alle esigenze effettive dei cittadini.

In secondo luogo, la mozione presuppone che l'iniziativa possa essere attuata a **costi contenuti**, ma non fornisce elementi certi che lo garantiscano. Le modalità ipotizzate – convenzioni, collaborazioni con soggetti esterni, gestione tramite terzi – sono soluzioni che richiedono comunque un investimento pubblico, risorse dedicate e personale per il coordinamento. In una fase in cui il bilancio comunale presenta margini limitati e vi sono altre priorità infrastrutturali e sociali, ritengo imprudente impegnare somme per un progetto di cui non conosciamo né l'impatto né la sostenibilità futura.

In terzo luogo, l'attivazione di un servizio navetta nei soli giorni di mercato rischia di **non intercettare in modo efficace le esigenze più strutturali di mobilità**, che si distribuiscono durante tutta la settimana e che richiederebbero, semmai, una strategia più ampia e coordinata con il trasporto pubblico esistente, piuttosto che un intervento episodico e frammentato.

Si ritiene quindi più responsabile procedere per gradi: prima con un'indagine puntuale dei bisogni, poi con il rafforzamento delle collaborazioni con Trentino Trasporti e con il miglioramento dei collegamenti già in essere, valutando soluzioni flessibili e mirate alle reali fasce deboli. Solo in un secondo momento, e sulla base di dati verificati, potrà essere eventualmente presa in considerazione l'introduzione di servizi integrativi.

Per queste ragioni, nel rispetto del lavoro svolto dai proponenti e condividendo gli obiettivi generali di inclusione e sostegno alla comunità, **si esprime voto contrario alla mozione**, ritenendo che nelle condizioni attuali non sia sufficientemente fondata né economicamente sostenibile.